

Proposta Numero: **DEL-7-2023**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022)

OGGETTO: Istituzione Gruppo di Lavoro "Salute e Ambiente" della ASL di Taranto.

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

PREMESSO CHE:

Secondo quanto riportato nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, M05 – Ambiente Clima e Salute, recepito dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025:

- l'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita, condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni;
- la Dichiarazione di Ostrava della Sesta Conferenza Interministeriale Ambiente e Salute (OMS 2017) indica i punti cruciali su cui deve svilupparsi la Strategia ambiente e salute per i prossimi anni e riconosce che il benessere delle popolazioni è strettamente legato a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 e agli obiettivi dell'Accordo sul Clima di Parigi, che devono necessariamente far parte integrante della strategia;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità riconosce il valore dell'approccio One Health per affrontare la questione trasversale della biodiversità e della salute umana come approccio integrato coerente con l'approccio ecosistemico, promuovendo una visione sistemica della salute, multidisciplinare e transdisciplinare, per affrontare i rischi potenziali o esistenti che hanno origine all'interfaccia tra la salute umana, quella degli ecosistemi e degli ambienti antropizzati;
- il cambiamento climatico rappresenta una grave minaccia per la salute globale e una grande sfida per il 21° secolo:
 - o aumenteranno anche le ineguaglianze di genere, la marginalizzazione sociale ed economica, i conflitti e le migrazioni;
 - o la resilienza e l'adattamento al clima per la salute, nonché le strategie di mitigazione devono interconnettersi ai programmi e alle attività sanitarie e la salute è centrale nel quadro generale di riferimento nel contrasto ai cambiamenti climatici;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il citato Accordo sul Clima di Parigi 2015, rappresentano due quadri di riferimento fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici e guidare verso un modello di sviluppo più sostenibile;
- l'inquinamento atmosferico, indoor e outdoor, è il principale fattore di rischio ambientale per la salute:
 - o i trasporti e il riscaldamento domestico sono i principali responsabili delle emissioni di inquinanti di interesse tossicologico che destano una maggiore preoccupazione in termini di impatto sanitario a causa dell'elevato numero di persone esposte, in ambito urbano ed extraurbano;
 - o anche le emissioni provenienti dall'agricoltura, dalla produzione di energia, dall'industria e dagli insediamenti domestici contribuiscono ad inquinare l'aria;
 - o recenti studi dimostrano che l'inquinamento indoor domestico è il terzo fattore di rischio per il carico globale di malattia, dopo l'ipertensione arteriosa e il fumo di tabacco;

- occorre sottolineare il carico di malattie associato all'esposizione indoor e outdoor a sostanze chimiche; ad esacerbare o alterare gli impatti negativi sulla salute contribuisce l'esposizione a più sostanze chimiche contemporaneamente, anche a basse dosi (effetto cocktail);
- in tutto questo non possiamo non considerare l'impatto ambientale da parte del mondo zootecnico: questo significa studiare ed applicare politiche atte a promuovere e sostenere una filiera più sostenibile, con l'obiettivo di ridurre gas serra e tutti i fattori inquinanti a partire dall'allevamento passando per tutti i processi produttivi, il trasporto e la distribuzione, nell'ottica anche di ridurre lo spreco e quindi la produzione di rifiuti;
- si individuano le seguenti categorie di fattori di rischio:
 - o esposizione ad agenti chimici, fisici e microbiologici in ambienti indoor e outdoor;
 - o cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi;
- sono presenti le criticità di sistema di seguito indicate, in grado di inficiare le attività di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio:
 - o settorialità di norme e competenze delle attività di sorveglianza sanitaria e monitoraggio ambientale;
 - o frammentazione delle competenze e carenza di sinergie tra attività di prevenzione e promozione della salute del SSN e attività di tutela ambientale del SNPA;
 - o scarsa rilevanza delle tematiche ambiente e salute nelle politiche di altri settori: trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, rifiuti, istruzione;
 - o inadeguata applicazione degli strumenti a supporto delle amministrazioni per la valutazione e gestione degli impatti sulla salute di problematiche ambientali;

nella Provincia di Taranto le interazioni salute e ambiente di cui sopra assumono una rilevanza ancora maggiore a causa della presenza di numerose pressioni antropiche di natura industriale con documentate ricadute sullo stato di salute della popolazione locale.

RICHIAMATI

- il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-25, in particolare il M05 - Ambiente Clima e Salute;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021-25, in particolare il PP09 - Ambiente Clima e Salute;
- l'articolo 27 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 recante "Istituzione del sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici"
- il Decreto del Ministero della Salute del 09 giugno 2022 recante "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)."
- La D.G.R. n. 1265 del 19/09/2022 recante "Piano Nazionale Investimenti complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Intervento E.1 – Investimento 1.1 – SNPSSNPA – Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) – art. 27 D.L. n.36/2022 – Adempimenti";

PRESO ATTO CHE:

secondo il PNP 2020-2025, per promuovere il superamento delle criticità tecnico-scientifiche e di governance a livello nazionale e regionale, per la promozione della salute, la prevenzione, la valutazione e gestione dei rischi derivanti a fattori ambientali, antropici e naturali, il PNP 2020-2025 si propone, seguendo l'approccio One health, di mettere in atto indirizzi e azioni adottate con la Dichiarazione di Ostrava coniugati con gli obiettivi dell'Agenda 2030, prevedendo le seguenti linee strategiche:

- promuovere interventi di advocacy nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione);
- promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA;
- adottare interventi per la prevenzione e riduzione delle esposizioni ambientali (indoor e outdoor) e antropiche dannose per la salute;

nell'ambito delle linee strategiche di cui sopra, il PNP 2020-25 propone, tra l'altro, di:

- promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione

a fattori ambientali antropici e naturali, anche cumulativo rispetto a più fattori e sorgenti inquinanti, la comunicazione e la gestione integrata dei rischi; ciò richiede la condivisione di progetti formativi, di ricerca e tecnologia, con particolare attenzione alla gestione integrata delle tematiche emergenti e ai modelli di valutazione del rischio e di impatto sulla salute;

- implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- comunicare il rischio in modo strutturato, sistematico e integrato in quanto la comunicazione del rischio costituisce un importante aspetto della gestione del rischio ed è la base fondante di azioni condivise e partecipate con gli stakeholder;
- Promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili;
- Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute;
- Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell’ottica del contrasto alle disuguaglianze;
- Migliorare la qualità dell’aria outdoor e indoor;
- Promuovere l’adozione di Piani di Sicurezza delle acque (PSA);
- Prevenire gli effetti ambientali e sanitari avversi causati dalla gestione dei rifiuti;

per affrontare tali sfide occorre adottare una visione sistemica della salute, multidisciplinare e transdisciplinare, per affrontare i rischi potenziali o esistenti che hanno origine all’interfaccia tra l’ambiente e la salute umana.

PRECISATO che:

la ASL di Taranto è già da diversi anni impegnata estensivamente nel porre in essere, in un’ottica multidisciplinare e transdisciplinare, le strategie e le azioni di cui sopra, in particolare attraverso le attività dei diversi servizi del Dipartimento di Prevenzione e della Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia;

a partire dall’anno 2022 all’interno della Direzione del Dipartimento di Prevenzione opera già, in collaborazione con la Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia e con altre articolazioni della ASL (Ufficio Stampa e Social, Unità Operativa Dipartimentale Comunicazione Istituzionale), uno specifico gruppo di lavoro tematico interno sulle tematiche “Salute e Ambiente”.

VISTO che le sempre maggiori sfide nell’affrontare le tematiche “Salute e ambiente”, in particolare in Provincia di Taranto, richiedono sempre più un approccio unitario e multidisciplinare, così come indicato anche da vari documenti richiamati in precedenza.

RITENUTO, per tutto quanto innanzi, al fine di favorire l’efficace implementazione delle attività di cui ai richiamati documenti di cui sopra, di dover istituire formalmente un Gruppo di Lavoro tematico che:

- svolga funzione tecnico-scientifica e di raccordo e sintesi fra attività, ruoli e competenze delle varie articolazioni del Dipartimento di Prevenzione e della Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia sia nello studio, nell’analisi e nella valutazione dei fattori di rischio ambientali e climatici e dei loro effetti sulla salute umana sia nella definizione di strategie e azioni per ridurre o eliminare tali rischi;
- favorisca le interlocuzioni sia con le U.U.O.O. della ASL di Taranto (Ufficio Stampa e Social, Unità Operativa Dipartimentale Comunicazione Istituzionale, etc.) sia con Amministrazioni/Enti/Agenzie/Associazioni esterne alla ASL (ARPA Puglia, ARESS, Regione, Provincia, Comune, altre ASL, Associazioni etc.) sulle tematiche “Salute e Ambiente”.
- L'Istruttore, Assistente Amministrativo: Sig.ra Anna Zanella
- Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione: f.to Dr. Michele Conversano

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di istituire il Gruppo di Lavoro "Salute e Ambiente" della ASL di Taranto (d'ora in poi denominato GdL "Salute e Ambiente"), con finalità tecnico-scientifiche e di raccordo e sintesi tra attività, ruoli e competenze dei vari servizi del Dipartimento di Prevenzione (Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e della Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia sia nello studio, nell'analisi e nella valutazione dei fattori di rischio ambientali e climatici e dei loro effetti sulla salute umana sia nella definizione di strategie e azioni per ridurre o eliminare tali rischi;

2. di prevedere il coinvolgimento di altre Strutture e Servizi afferenti a questa ASL (es. Struttura Burocratica Legale), con finalità di supporto delle attività del GdL "Salute e Ambiente";

3. di nominare responsabili delle attività del GdL "Salute e Ambiente", ognuno per quanto di competenza:

- a. dr. Michele Conversano, Direttore Dipartimento di Prevenzione;
- b. dr.ssa Antonia Mincuzzi, Direttore f.f. Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia;

1. di nominare membri del GdL "Salute e Ambiente", viste le specifiche competenze:

- a. dr.ssa Simona Baldacci, dr. Francesco De Siente e dr.ssa Carmela Russo, dirigenti medici Dipartimento di Prevenzione;
- b. dr. Orazio Valerio Giannico, dirigente medico Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia;

1. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

2. di dare mandato al Dipartimento di Prevenzione e alla Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia di procedere agli eventuali atti consequenziali derivanti dalla presente deliberazione.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.